

DICI
Discrimination In Cities:
Achieving Change
Through Cooperation



CONFERENZA INTERNAZIONALE

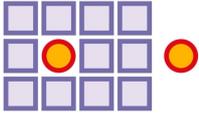
**COMBATTERE LA DISCRIMINAZIONE E FAVORIRE
L'INCLUSIONE SOCIALE NELLE CITTÀ: PROMUOVERE
IL CAMBIAMENTO ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE E
LA CREAZIONE DELLE RETI**

Roma, 24 ottobre 2012

Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via Santa Maria in Via, 37
Ore 9.00



With financial support
from the EU's Fundamental Rights
and Citizenship Programme



DICI
Discrimination In Cities:
Achieving Change
Through Cooperation

SINOPSI

Nel corso degli ultimi decenni, la popolazione delle città di tutta Europa è diventata sempre più eterogenea. In questo contesto, la diversità è progressivamente diventato un tema chiave e rappresenta oggi una priorità assoluta nell'agenda politica delle città europee. Insieme con l'aumento della diversità, l'attenzione verso la discriminazione - intesa come disparità nel trattamento di alcuni individui basata sul presupposto che possedano alcune caratteristiche dovute alla loro appartenenza a un dato gruppo o categoria - è aumentata anche a livello locale. È un dato di fatto che la discriminazione e la xenofobia siano tra le principali minacce non solo per l'integrazione costruttiva dei migranti, ma anche per la creazione di un più ampio senso di sicurezza della comunità caratterizzato da un basso livello di conflittualità sociale.

Se, da una parte, la responsabilità di promuovere e garantire le azioni che favoriscono l'integrazione è multi-dimensionale e interessa tutti i livelli di *governance* (livello comunitario, nazionale, regionale e locale), dall'altra si può tranquillamente affermare che i comuni svolgano in questo campo un ruolo centrale. Il fatto che le autorità locali non siano solo strettamente connesse con i cittadini, con i territori e con le istituzioni e le leggi nazionali, ma abbiano anche un certo grado di autonomia, fa dei comuni degli attori strategici nella lotta contro la discriminazione: le città rappresentano uno scenario ideale per mettere in pratica le politiche e le iniziative nazionali che riguardano la discriminazione, oltre che per sviluppare e attuare politiche ed iniziative basate sui bisogni locali. Essendo enti sia "istituzionali" che "locali", i comuni rappresentano un valore aggiunto per le politiche di contrasto alla discriminazione a causa della loro capacità di unire le principali parti interessate e di dedicare risorse per combattere la discriminazione. Le città possono quindi essere considerate come lo spazio ideale per favorire l'integrazione e combattere efficacemente la discriminazione e il razzismo.

Tuttavia, anche se la maggior parte delle città europee ha un certo grado di autonomia in alcuni settori specifici e può quindi essere ritenuta pienamente responsabile per le azioni e le decisioni attuate direttamente a livello locale, in altri settori le autorità locali sono per lo più chiamate ad attuare le politiche e le decisioni prese da altri organismi (ad esempio, dai governi nazionali e regionali su questioni come le politiche di cittadinanza). Alla luce della crisi economica e finanziaria che investe anche i comuni ponendoli di fronte alla sfida di attuare e mantenere misure di integrazione efficaci con sempre meno risorse a disposizione - una crisi che in alcuni luoghi sta portando ad un rafforzamento dei movimenti xenofobi e a risposte reazionarie alla questione dell'immigrazione - tutto il sistema istituzionale, insieme con il mondo delle associazioni e con la società civile, è chiamato a prendere decisioni nuove e importanti e a migliorare i propri sforzi in un'ottica di maggiore coesione, al fine di combattere con efficacia la discriminazione e favorire una migliore inclusione sociale. In tal modo, il ruolo delle città, spesso in grado di fornire buone pratiche e strumenti, è cruciale.

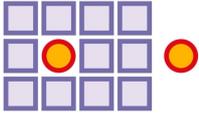
La conferenza **"Combattere la discriminazione e favorire l'inclusione sociale nelle città: promuovere il cambiamento attraverso la cooperazione e la creazione delle reti"** ruota intorno ad alcune domande fondamentali: quali strategie e quali strumenti possono essere sviluppati e utilizzati dalle città per combattere la discriminazione sul loro territorio? Come si può migliorare il quadro d'azione nazionale ed europeo per contrastare la discriminazione? Come possiamo capitalizzare le buone pratiche e le esperienze positive delle città in questo campo e renderle sostenibili nel medio e lungo periodo?

La conferenza sarà preceduta, il giorno 23 ottobre, da un workshop aperto esclusivamente ai rappresentanti delle città italiane e tedesche che partecipano al progetto DICI: l'obiettivo di questo incontro è quello di favorire un dialogo diretto tra le città - sia a livello nazionale che a livello transnazionale - sul tema dei bisogni e delle strategie nel campo del contrasto alla discriminazione.

La conferenza è organizzata nell'ambito del progetto europeo "DICI - Combattere la discriminazione nelle città: promuovere il cambiamento attraverso la cooperazione" grazie al contributo finanziario del Programma "Diritti Fondamentali e Cittadinanza" della Commissione europea.



With financial support
from the EU's Fundamental Rights
and Citizenship Programme



DICI
Discrimination In Cities:
Achieving Change
Through Cooperation

Mercoledì 24 ottobre 2012
9.00 – 13.30

CONFERENZA INTERNAZIONALE

“Combattere la discriminazione e favorire l’inclusione sociale nelle città: promuovere il cambiamento attraverso la cooperazione e la creazione delle reti”

Roma, Via Santa Maria in Via 37
Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

9.00

Registrazione

Moderatore: Raffaele Bracalenti – Presidente, IPRS – Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

9.20

Benvenuto

Marco De Giorgi – Direttore UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali *

Paolo Testa – Direttore Area Ricerche, Cittalia - Fondazione di Ricerche dell'ANCI

Sessione I

“DICI”: una iniziativa europea per combattere la discriminazione. Risultati e implicazioni del progetto

Gabriele Guazzo – Coordinatore del progetto “DICI”, Cittalia – Fondazione di Ricerche dell'ANCI

DICI e la lotta contro la discriminazione nelle città: attività e iniziative

Alessia Mefalopulos Ricercatrice, IPRS – Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Lezioni chiave e sfide future per le città italiane

Iris Daehnke, Eckart Mueller Bachmann – Ricercatori, CJD Christliches Jugenddorfwerk Deutschlands

Lezioni chiave e sfide future per le città tedesche

Vanja Stenius – Ricercatrice, IPRS – Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali

Le lezioni apprese attraverso il lavoro congiunto: linee guida (policy guidelines) e modelli ibridi

Commenti: Ayse Ates – Dirigente responsabile per l’immigrazione, Città di Amburgo

Discussione

10.30

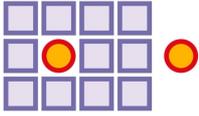
Sessione II

Valorizzare il ruolo delle reti degli enti locali per contrastare la discriminazione

Anna Riglioni - Project Leader “Reti territoriali per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni”, UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali



With financial support
from the EU's Fundamental Rights
and Citizenship Programme



DICI

Discrimination In Cities:

Achieving Change
Through Cooperation

Jutta Troost – Dipartimento Lavoro, Gioventù e Affari sociali, “Deutscher Städtetag”
Associazione tedesca delle Città

Camilla Orlandi – Ufficio Immigrazione, ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Discussione

11.15 Coffee break

11.30

Sessione III: tavola rotonda

Promuovere l'integrazione e combattere la discriminazione: come migliorare la collaborazione nell'attuale contesto della crisi economica globale? Prospettive nazionali ed europee.

Moderatore:

Simone d'Antonio – Presidente di Youth Press Italia e Responsabile della comunicazione di Cittalia – Fondazione di Ricerche dell'ANCI

Roberto Di Giovan Paolo – Senatore, Membro della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani

Claudio Cecchini – Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia e ai Rapporti Istituzionali - Provincia di Roma *

Filippo Miraglia – Responsabile immigrazione, diritto d'asilo e lotta al razzismo, ARCI

Daniela Di Capua – Direttore SPRAR Servizio Centrale (Sistema per la Protezione dei richiedenti asilo e rifugiati)

Udo Enwereuzor - Esperto immigrazione e lotta alla discriminazione, COSPE Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti

Roberto Natale – Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) *

Discussione

Conclusioni

Min. Andrea Riccardi – Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione *

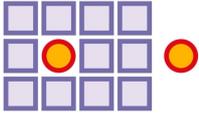
13.20

Pranzo a buffet

* *in attesa di conferma*



With financial support
from the EU's Fundamental Rights
and Citizenship Programme



DICI
Discrimination In Cities:
Achieving Change
Through Cooperation

FOCUS

Il progetto "DICI – Combattere la discriminazione nelle città: promuovere il cambiamento attraverso la cooperazione"

"DICI" è un progetto della durata di 22 mesi che mira ad aumentare la consapevolezza intorno al tema della discriminazione razziale e a promuovere un ruolo più attivo da parte delle città europee per contrastare e ridurre questo fenomeno. Il progetto parte dalla considerazione che il livello locale è il punto di partenza naturale e necessario per una efficace attuazione delle politiche e delle strategie di integrazione e di contrasto alla discriminazione.

Realizzato in Italia e in Germania, due paesi che condividono diversi aspetti relativi alla sfida della discriminazione razziale e al bisogno di contrastare questo fenomeno, "DICI" si pone l'obiettivo di promuovere il dialogo e la condivisione delle informazioni tra gli attori locali, nelle città e tra le città, valorizzando il ruolo dei comuni e mettendo in evidenza le buone pratiche e le metodologie innovative e trasferibili adottate nella lotta contro la discriminazione in ambito urbano, alla luce delle sempre più scarse risorse finanziarie disponibili e del complesso quadro delle responsabilità per l'attuazione delle politiche.

"DICI" è un progetto co-finanziato dal Programma Diritti Fondamentali e Cittadinanza dell'Unione europea ed è realizzato in partenariato da Cittalia – Fondazione di Ricerche dell'ANCI (Capofila), IPRS – Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali e da CJD - Christliches Jugenddorfwerk (CJD) Eutin und Hamburg, con il supporto dell'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali e dell'Associazione tedesca delle Città "Deutscher Staedtetag".

Per saperne di più:
www.di-ci.eu



With financial support
from the EU's Fundamental Rights
and Citizenship Programme